

Contratti di Fiume: principi ed esperienze

“Diffusione, approcci e prospettive dei Contratti di Fiume in Italia”

Venezia 8 Novembre 2013, Centro Congressi NH Laguna Palace.

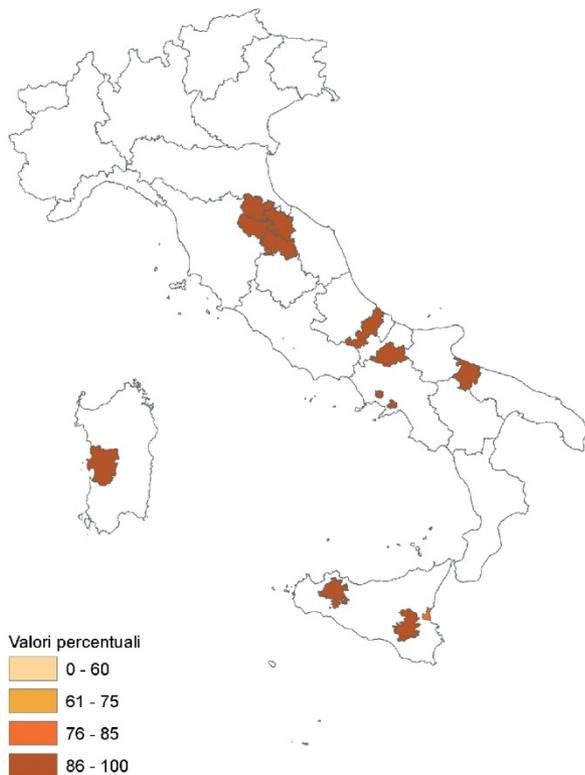
Massimo Bastiani

Coordinatore Scientifico Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume

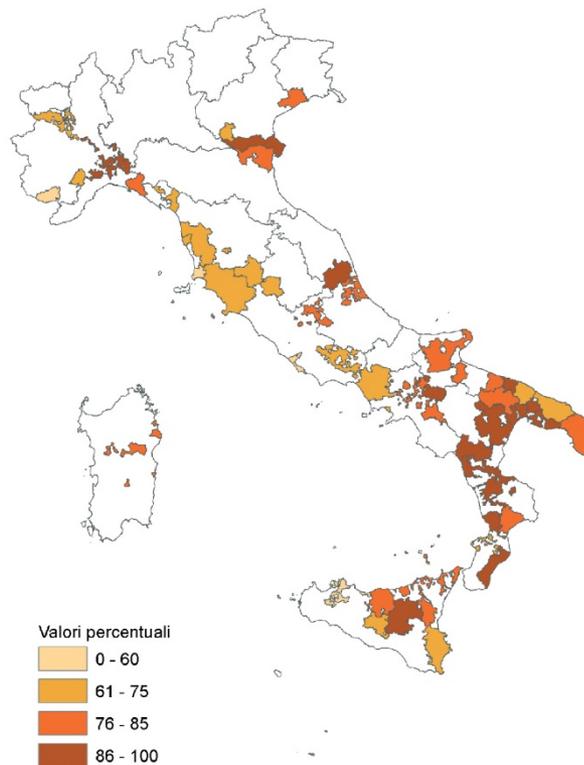


Una nuova Visione delle forme pattizie

A) Patti territoriali per l'occupazione
n° 10 Patti approvati tra il 1998 ed il 1999



B) Patti di I e II generazione
n° 12 Patti (I gen.) approvati tra il 1997 ed il 1998
n° 39 Patti (II gen.) approvati nel 1999



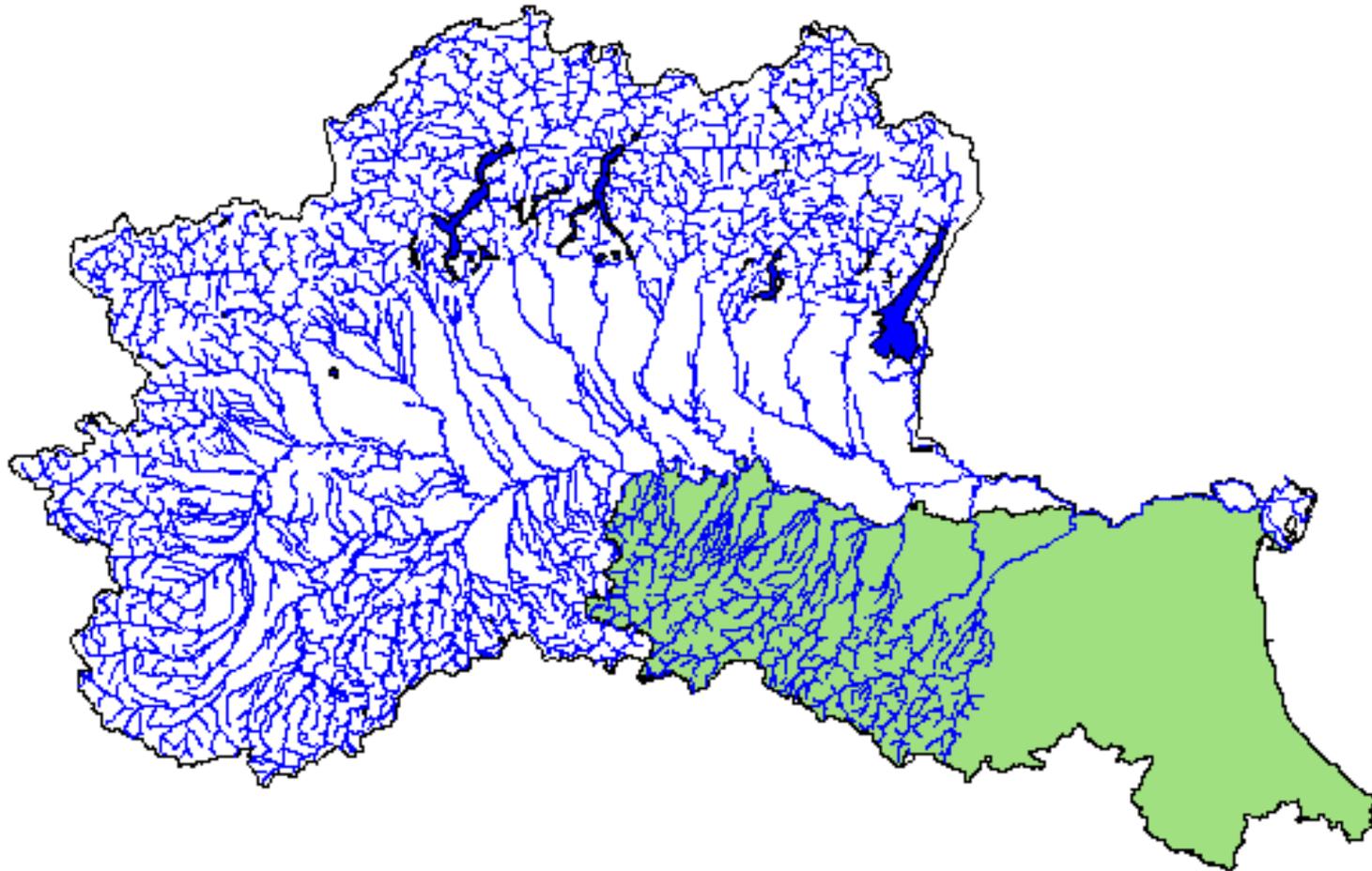
Porre al centro un “bene fisico” per integrare aspetti ambientali
sociali ed economici identificabili

Mettere al centro un bene collettivo



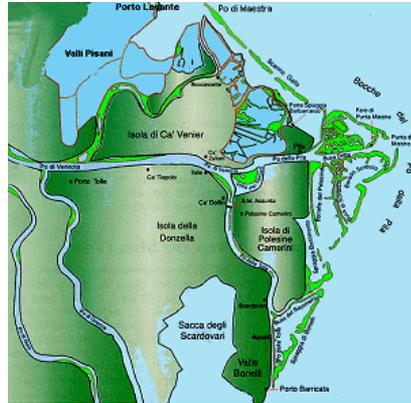
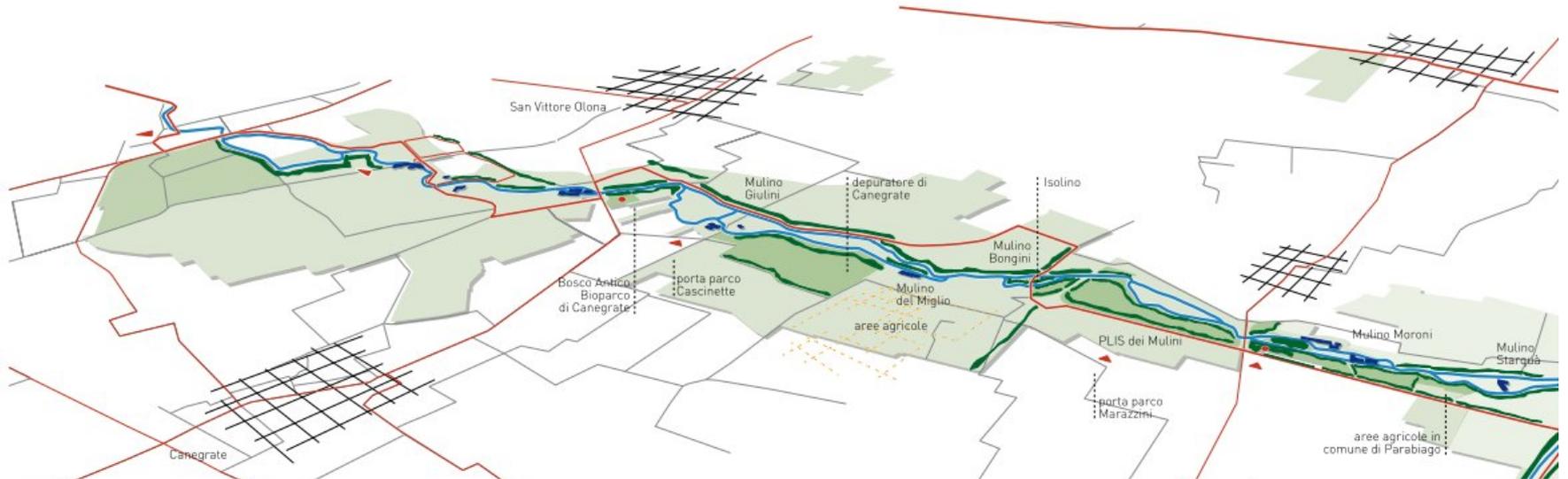
Un patto per costruire e condividere e una forte identità: locale ma anche globale

Un contratto di Contratti



Un approccio basato su obiettivi e conoscenze comuni alla scala di bacino idrografico ma anche un coinvolgimento capillare dei singoli territori

Includere le diverse forme del patto



Contratti di Fiume, di Lago, di foce, di falda..di costa!

Una scelta di democrazia diretta e volontaria

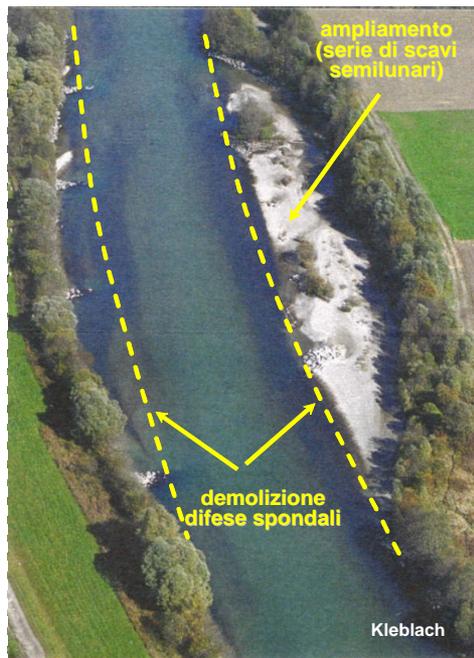


Un processo multi-stakeholders che si deve sempre chiudere con delle decisioni (con valore deliberativo) e un'assunzione di responsabilità nel rispetto di tutte le componenti coinvolte

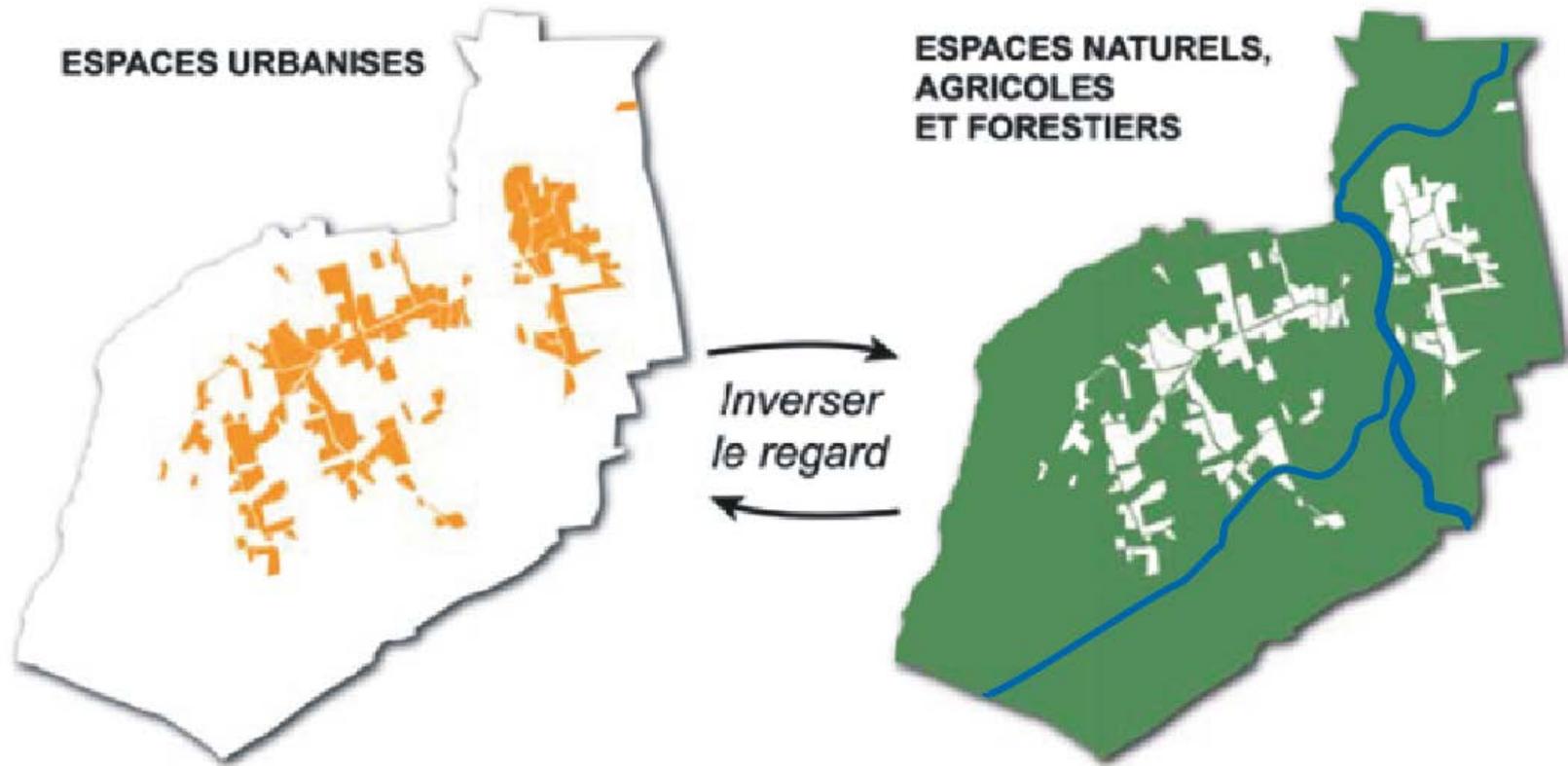
I Contrat de Riviere in Francia e in Wallonia

Le esperienze belghe e francesi ci insegnano la **multi-scalarità** delle azioni:

- *efficacia e coordinamento tra gli enti*
- *coinvolgimento diretto delle persone finalizzato ad un cambio culturale*



Un'inversione di tendenza nella Pianificazione del Territorio



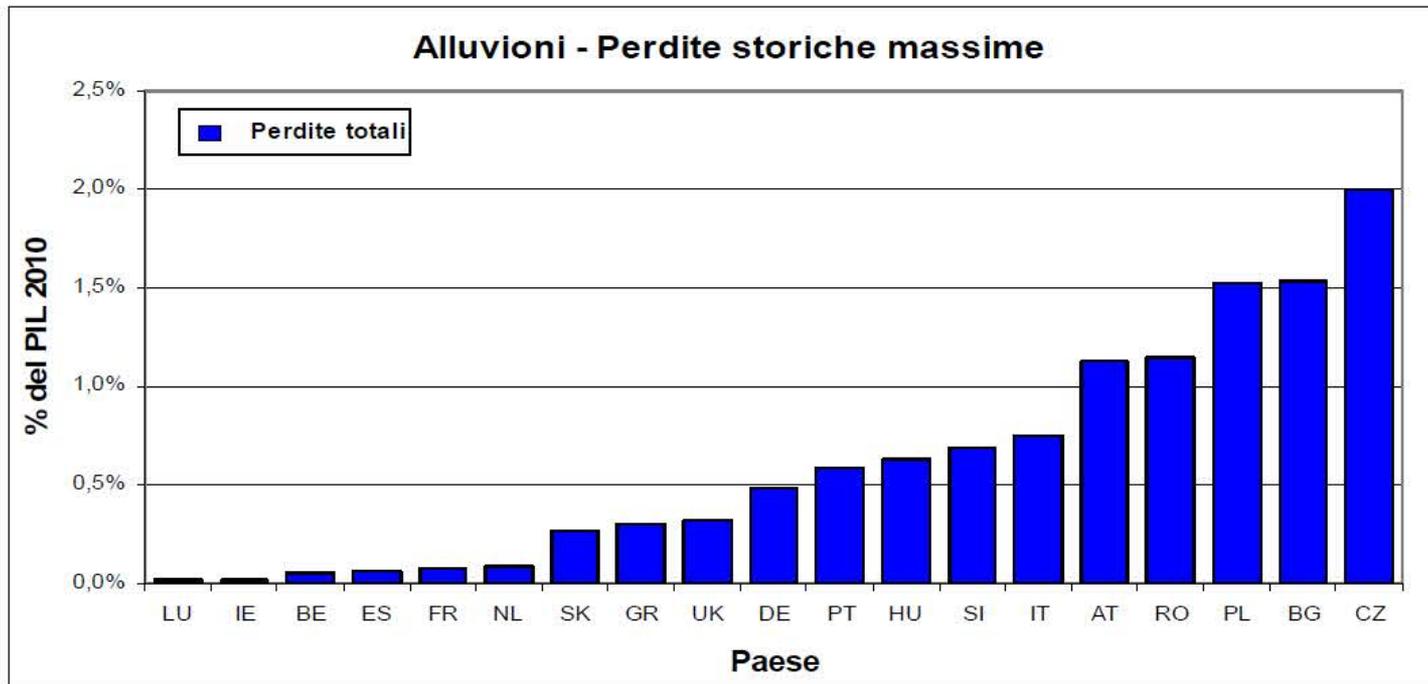
Avviare il passaggio dalla pianificazione (zonizzazione) su base fondiaria delle aree urbane alla pianificazione territoriale integrata per la tutela attiva del territorio

Contribuire la raggiungimento degli obiettivi Europei



Fermare il consumo di suolo, valorizzare l'agricoltura, le trame verdi e blu, assecondare le dinamiche naturali ridurre il rischio idrogeologico, migliorare la qualità delle acque

Efficientare la spesa della stato



Fonte: Centro comune di ricerca, Commissione europea (2012), *Natural Catastrophes: Risk relevance and Insurance Coverage in the EU*, in base ai dati disponibili⁴.

Realizzare investimenti sul territorio

In Francia a partire dalla loro introduzione e fino al 2002 l'ammontare degli investimenti attivati dai CdF è stato pari a **2.640 milioni di euro** a fronte di un apporto globale del Ministero dell' Ambiente pari a **80,2 milioni di euro**.

Tenendo conto dei danni evitati il fattore moltiplicatore degli investimenti attivati da un CdF è all'incirca di uno a sei ..

**1 euro di investimenti pubblici nei CdF
ne sviluppa 6**

I CdF in Italia

La diffusione dei Contratti di Fiume in Italia si articola su tre livelli:

1. **Nazionale** (riconoscimento e sostegno)

- Ministero dell' Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - *incentivi*
- Ministero Sviluppo Economico e Ministro Coesione Territoriale - *premierialità*

2. **Regionale** (riconoscimento, sostegno e diffusione)

- Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume
(es. Basilicata, Campania)
- Avvio e sostegno di esperienze pilota
(es. Veneto e Abruzzo)
- Avvio e sostegno e monitoraggio dei processi
(es. Lombardia e Piemonte)

I CdF in Italia

3. Locale (diffusione)

I CdF vengono attivati dando vita ad **un' articolazione complessa di proponenti**: dal “basso” (Associazioni, gruppi di cittadini, singoli Comuni...) o su proposta di Enti intermedi (Parchi, Associazioni di Comuni, Province). E' nessario rispettare sempre il principio della massima inclusività possibile

Il CdF cominciano ad essere recepiti nei Piani Regolatori Generali



Contratti di Fiume la “cassetta degli attrezzi”:

- Conoscenza – Caratterizzazione e Monografie d’ area
- Preliminari d’ accordo – Manifesto (...gli attori del processo)
- Processo partecipativo – Massima diffusione possibile ed inclusività plurilivello
- Piani d’ azione – Accordi di programma Struttura e Fattibilità delle azioni
condivise
valenza dell’ atto d’ impegno (strategico ed operativo)
- Monitoraggio – Revisione Pluriennale

VIII Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume



**CONTRATTI DI FIUME: IL
CAMBIAMENTO È IN
ATTO**

**9 DICEMBRE
2013**

**AUDITORIUM DI SANTA
APOLLONIA
VIA SAN GALLO 25/A
FIRENZE**



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione Toscana



PROVINCIA
DI FIRENZE



AGENDE 21 LOCALITALIANE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

VIII Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume - Obiettivi

Un confronto con i Contratti di Fiume della Vallonia (Belgio)

Tre Sessioni tematiche:

- Riconoscimento nazionale e regionale dei Contratti di Fiume
- Prospettive dei Contratti di Fiume nella Programmazione 2014-2020
- I Contratti di Fiume da supporto alle politiche di settore a strumenti strategici per la gestione integrata e partecipata dei territori fluviali

Un premio attraverso il quale operare una ricognizione delle esperienze in atto e sullo stato della ricerca

I relatori:

Rappresentante WWAP-UNESCO, 2 ministeri (Ambiente ed Economia), 6 regioni (Toscana, Veneto, Umbria, Abruzzo, Lombardia e Piemonte), Rappresentante autorità regionale della Vallonia (Belgio), 2 province (Firenze e Lucca), 2 Autorità di bacino, Rappresentante ISPRA, 6 associazioni, 1 Università,

Vi aspettiamo a Firenze....

Massimo Bastiani

m.bastiani@ecoazioni.it

Twitter: @ContrattiFiume

Per informazioni sull'VIII Tavolo e per scaricare il call for paper:

Sito web – Tavolo Nazionale Contratti di Fiume:

<http://nuke.a21fiumi.eu>